

BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID
Società cooperativa per azioni

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento



Sede sociale in Verona – Via Forte Tomba, 8
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4482-60, all'Albo delle Società Cooperative al n. A162082 e al Registro delle Imprese di Verona al n. 56406, Codice Fiscale e Partita IVA 00319990230
Capitale sociale e Riserve al 31/12/2010 pari a Euro 55.879.000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta delle Obbligazioni

Banca di Verona credito cooperativo cadidavid
20/01/2012 – 20/01/2016 3,75% con opzione call

ISIN IT0004791601

da emettersi nell'ambito del programma di offerta denominato

"BANCA DI VERONA credito cooperativo cadidavid
Tasso Fisso con eventuale opzione call"

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 17/01/2012 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.01.2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 11100903 procedimento 20114779/1 del 22.12.2011.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al Regolamento 2004/809/CE, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il "**Prospetto**") relativo al Programma di emissione "Banca di Verona credito cooperativo cadidavid Tasso Fisso con eventuale opzione call" (il "**Programma**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive insieme al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico presso la sede della Banca di Verona credito cooperativo cadidavid, società cooperativa per azioni, via Forte Tomba, 8 – 37135 Verona e presso il sito internet della Banca all'indirizzo www.bancadiverona.it.

1. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid, in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente sezione, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca di Verona credito cooperativo cadidavid Tasso Fisso con eventuale opzione call".

Queste obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza mifid). Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Descrizione Sintetica

Le obbligazioni oggetto delle presenti condizioni definitive sono titoli di debito che prevedono il rimborso a scadenza del 100% del valore nominale. Inoltre le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole posticipate semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse annuo fisso pari al 3,75% lordo e al 3,00% al netto dell'aliquota fiscale del 20% per la durata del prestito. E' prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

Oneri a carico del sottoscrittore

La banca non applica alcuna commissione di collocamento esplicita.

Il prezzo di emissione incorpora oneri impliciti pari a 11,81%, come dettagliato nel successivo paragrafo 3 al punto "Scomposizione del prezzo di emissione". Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle obbligazioni".

1.2 ESEMPLIFICAZIONI, SCOMPOSIZIONE E COMPARAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive sono fornite le seguenti informazioni:

- la scomposizione del prezzo delle Obbligazioni con la quantificazione degli oneri impliciti a carico dei sottoscrittori;
- un'esemplificazione del rendimento annuo alla scadenza al lordo e al netto dell'effetto fiscale;
- un confronto con il rendimento annuo alla scadenza al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di Stato di simile scadenza (Btp);
- le finalità dell'investimento.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

– Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente, assumendosi quindi il rischio che questi non sia in grado di adempiere ai propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o rimborso del capitale in relazione agli strumenti finanziari emessi.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito si rinvia al capitolo 3 Fattori di rischio della sezione III – Documento di Registrazione.

– Rischio connesso ai limiti della garanzia delle obbligazioni

Il presente prestito obbligazionario e' garantito dal fondo di garanzia degli obbligazionisti. Il fondo di garanzia degli obbligazionisti è un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo è la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.

– Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso");
- le caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- gli oneri impliciti ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione delle obbligazioni").

Nella determinazione del prezzo di mercato l'Emittente non considera la variazione del proprio merito di credito, tuttavia non può escludere che in caso di valutazioni delle obbligazioni effettuate da terzi, il prezzo delle stesse non risenta di un eventuale deterioramento del proprio merito di credito.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

– Rischio di Tasso

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni - in aumento - dei livelli di tasso di interesse di mercato; dette variazioni riducono, infatti, il valore di mercato del titolo.

Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Qualora l'investitore decidesse di vendere le obbligazioni prima della scadenza del prestito il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle stesse e il ricavato dalla vendita delle obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto, ipotizzando di mantenere l'investimento fino a scadenza.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

– Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio - rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

– Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Per le Obbligazioni di cui al presente programma non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione a negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, quindi non si impegna al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, nel rispetto della "Policy di esecuzione/trasmissione degli ordini", e sulla base dei limiti quantitativi descritti nella "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari emessi (P.O.)", documenti consultabili sul sito internet www.bancadiverona.it. Tali limiti prevedono una percentuale massima di obbligazioni riacquistate dalla Banca pari al 20% di ogni singola emissione e comunque non superiore al 10% della raccolta globale in obbligazioni della Banca; inoltre, al verificarsi di "gravi crisi" del mercato, così come definite nella "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari emessi (P.O.)", la Banca potrà sospendere temporaneamente la negoziazione degli strumenti finanziari di propria emissione.

In relazione a quanto precede, le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere impossibile la vendita del titolo prima della sua naturale scadenza, ovvero tali da rendere non conveniente per l'Obbligazionista la vendita del titolo sul mercato sulla base dello spread applicato alle negoziazioni sul mercato secondario dalla Banca.

Per i criteri di formazione del prezzo di acquisto e vendita delle obbligazioni la Banca di Verona credito cooperativo cadidavid invita l'investitore a leggere attentamente quanto riportato al punto 6.3 della presente nota informativa. Si evidenzia che l'Emittente, in caso di negoziazione da parte della Banca sul mercato secondario, formulerà i prezzi di negoziazione secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "frozen spread", che determina la valutazione dell'obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono pertanto esclusivamente variazioni dei tassi di mercato (tassi Irs).

– Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Nella Nota Informativa (al paragrafo 5.3.1) sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari. La presenza di tali oneri potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi inferiore a quello offerto da titoli simili per caratteristiche e profilo di rischio trattati sul mercato.

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni sul mercato secondario utilizzata dall'Emittente, dettagliata al paragrafo 6.3 della Nota Informativa, prevede che lo Spread di Emissione venga mantenuto costante per tutta la durata del titolo e che il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi venga rettificato dallo Spread di Emissione stesso. Pertanto gli oneri impliciti non hanno impatto sul prezzo praticato dalla Banca sul mercato secondario.

Non può essere comunque escluso che, in caso di eventuale valutazione dell'obbligazione effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario possa subire una diminuzione immediata in misura pari agli oneri contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

– **Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente**

La metodologia di valutazione delle obbligazioni sul mercato secondario utilizzata dall’emittente, dettagliata al paragrafo 6.3 della nota informativa prevede che il prezzo del titolo non sia influenzato dalle variazioni del merito creditizio dell’emittente per tutta la durata del titolo.

Non può essere comunque escluso che, in caso di eventuale valutazione dell’obbligazione effettuata da soggetti diversi dall’emittente, il prezzo delle Obbligazioni possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i prezzi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l’altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

– **Rischio di rimborso anticipato**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso oggetto del presente programma, è necessario osservare che la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente è normalmente penalizzante per l’investitore, ed incide negativamente sul valore dei titoli.

Il rimborso anticipato del titolo da parte dell’Emittente (esercitabile non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di emissione) espone il sottoscrittore al rischio di una riduzione dell’orizzonte temporale d’investimento inizialmente ipotizzato, con la conseguente necessità di dover reimpiegare le somme rimborsate al tasso corrente al momento del rimborso, che risulta solitamente inferiore a quello inizialmente preventivato.

La facoltà di rimborso anticipato conferita all’emittente consiste in una opzione incorporata nelle Obbligazioni. Un aumento di valore di tale opzione può comportare una riduzione del prezzo di mercato dell’Obbligazione. Inoltre, la presenza di un’opzione di rimborso anticipato non consente al portatore di beneficiare pienamente del potenziale aumento del prezzo di mercato delle Obbligazioni

– **Rischio di scostamento del rendimento dell’obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Al paragrafo 4 delle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento alla scadenza su base annua delle obbligazioni, al lordo ed al netto dell’effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento alla scadenza su base annua (sempre al lordo ed al netto dell’effetto fiscale) di un Titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile.

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato (a basso rischio Emittente) di durata residua simile.

– **Rischio di assenza di rating**

L’Emittente non ha richiesto alcun rating e lo stesso non è stato assegnato da alcuna agenzia, ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico di solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tenuto in debito conto che l’assenza di rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente e conseguentemente di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta.

– **Rischio di conflitto di interessi**

Rischio coincidenza dell’Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

La coincidenza dell’Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio

L’Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo.

Rischio coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo

La coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

– **Rischio di variazione dell’imposizione fiscale**

L’importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore delle Obbligazioni potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Tale ipotetica variazione potrebbe determinare una diminuzione del rendimento prospettato.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazione	Banca di Verona credito cooperativo cadidavid 20/01/2012 – 20/01/2016 3,75% con opzione call
ISIN	IT0004791601
Prestito riservato ai soci della Banca	NO
Garanzia	Il presente prestito obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 6.000.000,00 Euro, per un totale di n. 6.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 17/01/2012 al 17/07/2012, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso messo a disposizione nel sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori ad un taglio minimo di 1.000 euro e multipli di 1.000 euro.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000.
Data di Godimento	20/01/2012
Data di Scadenza	20/01/2016
Tasso di Interesse	3,75% annuo lordo
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date: 20/07/2012 – 20/01/2013 – 20/07/2013 – 20/01/2014 20/07/2014 – 20/01/2015 – 20/07/2015 – 20/01/2016
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è Actual / Actual.
Convenzione	Following Business Day.
Divisa	EURO
Responsabile per il collocamento	La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid nella figura del rappresentante legale sig. Giovanni Bertagnoli, presidente del Consiglio di Amministrazione.
Agente per il Calcolo	La Banca di Verona credito cooperativo cadidavid
Regime Fiscale	Il D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 148/11 il 14 settembre 2011, determina il seguente regime fiscale. Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 20%. Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 20%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5, e successive modifiche, o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97, così come successivamente modificato. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.
Commissioni di collocamento	0
Altri oneri a carico del sottoscrittore	11,81%
Rimborso anticipato	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal 20/01/2014, e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna, una "Data di Rimborso Anticipato")
Modalità di rimborso	100% del Valore Nominale

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni descritte nella presente esemplificazione sono Obbligazioni a tasso fisso che rimborsano il 100% del valore Nominale a scadenza e corrispondono a un tasso cedolare annuo lordo pari al 3,75% fino alla scadenza. L'investimento nel titolo a tasso fisso consente di ottenere un rendimento lordo annuo predeterminato a scadenza pari al 3,73% con la corresponsione di flussi cedolari semestrali fissi anche in presenza di una variazione dei tassi di mercato. In caso di vendita prima della scadenza, il valore di mercato del titolo sarà soggetto alle variazioni dei tassi di mercato.

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza. Tuttavia l'investitore deve tener presente che nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, i tassi di mercato potrebbero aumentare. L'investitore quindi si attende nel corso della durata dell'Obbligazione che i tassi di interesse rimangano stabili o in ribasso.

SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Con riguardo all'ipotesi sopra rappresentata, di seguito si riporta la scomposizione del prezzo delle obbligazioni.

Il valore della **componente obbligazionaria** viene determinato sulla base della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione e mediante l'attualizzazione dei flussi futuri; inoltre, la Banca utilizza un livello di merito creditizio corrispondente alla classe BBB di Standard & Poor's, così come specificato nel paragrafo 5.3.1 "Prezzo di offerta" della presente Nota Informativa.

Alla data del 11/01/2012, sulla base del tasso swap a 4 anni pari a 1,446% e del rendimento a 4 anni della curva euro classe "BBB" di Standard & Poor's pari a 7,016% (spread di attualizzazione connesso al rischio di credito pari a 557 punti base), il valore della componente obbligazionaria risulta pari a 88,944% del valore nominale dell'obbligazione.

La **componente derivativa** delle obbligazioni è rappresentata da un'opzione di tipo "call" incorporata nelle obbligazioni che consente all'Emittente di procedere al rimborso anticipato del titolo in corrispondenza delle Date di Rimborso Anticipato. Il valore della summenzionata componente derivativa, calcolato alla data del 11/01/2012 secondo la metodologia Black and Scholes, utilizzando un tasso swap a 4 anni del 1,446% ed una volatilità del 45,3% è pari a -0,754%.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni può così essere scomposto:

Valore componente obbligazionaria	88,944
Oneri impliciti a carico del sottoscrittore	11,810
Valore della componente derivativa implicita	-0,754
Prezzo di emissione	100,000

Si evidenzia inoltre che, un diverso apprezzamento del merito di credito dell'Emittente da parte del mercato potrà determinare una diversa valutazione della componente obbligazionaria.

ESEMPLIFICAZIONE DEI REDIMENTI

Scenario I – Rimborso a scadenza

Ipotizzando che la cedola sia pari al 3,75% (annuo lordo) l'Obbligazione avrebbe un rendimento a scadenza pari al 3,73% lordo e pari al 2,979% al netto della ritenuta fiscale, con il seguente piano di pagamento delle cedole:

RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA LORDO %	3,730
RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA NETTO %(**)	2,979

DATA	TASSO LORDO CEDOLA (di periodo)	TASSO NETTO CEDOLA (di periodo)	CONTROVALORE € CEDOLA LORDA	CONTROVALORE € CEDOLA NETTA (*)
20/01/2012	Data emissione			
20/07/2012	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2013	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/07/2013	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2014	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/07/2014	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2015	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/07/2015	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2016	3,75%	3,00%	18,75	15,00

(*) L'importo della cedola netta è calcolato in base alla sottoscrizione di nominali 1.000 euro.

(**) Il rendimento effettivo netto è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20,00%.

Scenario II – Rimborso anticipato

Nel caso in cui venisse esercitata dall'emittente la call in data 20/01/2014, l'Obbligazione avrebbe un rendimento a scadenza pari al 3,727% lordo e pari al 2,977% al netto della ritenuta fiscale, con il seguente piano di pagamento delle cedole:

RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA LORDO %	3,727
RENDIMENTO EFFETTIVO A SCADENZA NETTO %(**)	2,977

DATA	TASSO LORDO CEDOLA (di periodo)	TASSO NETTO CEDOLA (di periodo)	CONTROVALORE € CEDOLA LORDA	CONTROVALORE € CEDOLA NETTA (*)
20/01/2012	Data emissione			
20/07/2012	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2013	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/07/2013	3,75%	3,00%	18,75	15,00
20/01/2014	3,75%	3,00%	18,75	15,00

(*) L'importo della cedola netta è calcolato in base alla sottoscrizione di nominali 1.000 euro.

(**) Il rendimento effettivo netto è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20,00%.

4. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN BTP DI PARI DURATA RESIDUA

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo come sopra ipotizzato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale con il rendimento di un titolo governativo a tasso fisso con scadenza simile, il BTP 15/04/2016 3,75% – Isin IT0004712748 con prezzo ufficiale del 12/01/2011, pari al 94,232% del valore nominale.

	Tasso di rendimento effettivo a scadenza lordo	Tasso di rendimento effettivo a scadenza netto
Titolo Banca di Verona credito cooperativo cadidavid		
<i>Scenario I – Rimborso a scadenza (1)</i>	3,730	2,979
<i>Scenario I – Rimborso anticipato (1)</i>	3,727	2,977
BTP 15/04/2016 3,75% (2)	5,344	4,847

(1) il tasso di rendimento effettivo netto è calcolato tenendo conto dell'aliquota fiscale del 20,00%.

(2) il tasso di rendimento effettivo netto è calcolato considerando l'aliquota fiscale del 12,50%.

5. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 dicembre 2011.

Verona, 13/01/2012

BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID
Il Presidente
(Giovanni Bertagnoli)
